



GEOMETRA OROBICO

PERIODICO DEL COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

ANNO 52. NUMERO 3. SETTEMBRE - DICEMBRE 2025

SPED. IN ABB. POSTALE 70% DCB BERGAMO



405060

Anni da Geometra

CERIMONIA DI PREMIAZIONE

3 OTTOBRE 2025 - CENTRO CONGRESSI GIOVANNI XXIII - BERGAMO



Consiglio Nazionale
Geometri e Geometri Laureati

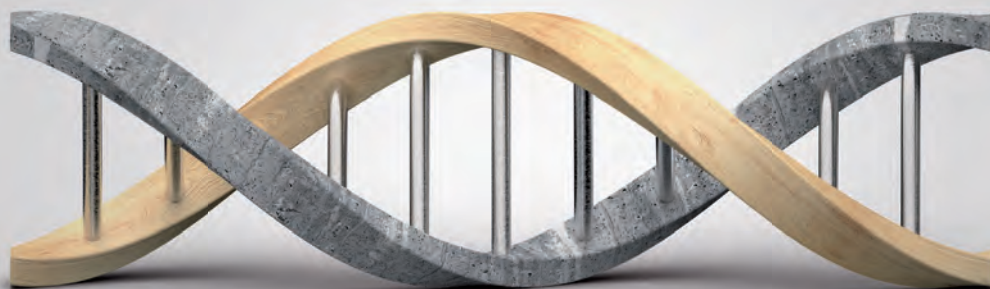


Cassa
Geometri



Fondazione
Geometri
Italiani

La nuova specie edilizia. Ha l'innovazione nel DNA.



RAINERI DESIGN

Guardiamo oltre per migliorare lo stato delle cose, anticipando le esigenze del mercato, con spirito di innovazione e capacità ingegneristica, proponendo tecnologie costruttive industrializzate. Sistemi certificati che hanno cambiato modi, tempi, performance e costi. Perché l'edilizia off-site è la vera chiave del successo.

www.woodbeton.it



WOODBETON®

GRUPPO NULLI



GEOMETRA OROBICO
Periodico del Collegio Geometri e
Geometri Laureati della Provincia di
Bergamo

PRESIDENTE *Geom. Renato Ferrari*

Direzione e Amministrazione:
24122 Bergamo, via Bonomelli 13/D
Tel. 035/320266 - 320308
www.collegio.geometri.bg.it
sede@collegio.geometri.bg.it

Autorizzazione del Tribunale di Bergamo
n.13 del 15.07.1972
Spedizione in abbonamento postale
70% DCB Bergamo.

COMITATO REDAZIONALE
Direttore Responsabile
Pietro Giovanni Persico
Segretario di Redazione
Massimiliano Russo

COMMISSIONE STAMPA
Fulvio Lotto

PUBBLICITÀ
COLLEGIO GEOMETRI BERGAMO
Via Bonomelli, 13/D
Tel. 035 320308
sede@collegio.geometri.bg.it

COORDINAMENTO EDITORIALE
Prof. Eugenio Baldi

STAMPA
SESTANTEINC Srl.
via Guglielmo Marconi 123/D
24020 Ranica - BG
Tel. 035 4124204
info@sestanteinc.it

Gli articoli di carattere redazionale sono sottoposti
all'approvazione del Consiglio. Il materiale inviato per
la pubblicazione - trattenuto anche se non pubblicato -
viene sottoposto all'esame del Comitato di Redazione:
le opinioni eventualmente in esso espresse rispecchiano il
pensiero dell'estensore, non impegnando di conseguenza
la responsabilità della Direzione.
È consentita la riproduzione degli articoli citando la fonte.

2 *Dalla Presidenza*
Geom. Renato Ferrari

4 *Dalla Direzione*
Geom. Pietro Giovanni Persico

Professione

5 CERIMONIA DI PREMIAZIONE
DEI GEOMETRI DA 40, 50, 60 ANNI

9 LA NOSTRA PROFESSIONE DALLA
TRADIZIONE VERSO IL FUTURO
Geom. Renato Ferrari

20 40 ANNI DA GEOMETRA

34 DAL QUARENGHI AL COLLEGIO

36 50 ANNI DA GEOMETRA

37 60 ANNI DA GEOMETRA

38 IN FESTA CON NOI !

40 NON PRESENTI MA, IN FESTA CON NOI !

Tecnica

42 IL FASCINO DEL DRONE
REGOLAMENTI E RESPONSABILITÀ
Geom. Enrico Teanini

46 LA BUSSOLA, UTILE E PREZIOSA
PER ORIENTARSI
Geom. Fabrizio Canevisio



Viviamo sempre più in un contesto sociopolitico dove vi è una forte attenzione al così conclamato e definito processo di “cambiamento climatico”.

Il cambiamento climatico è diventato, nel giro di pochi decenni, molto più di una questione scientifica: è divenuto un racconto politico globale, una sorta di fede laica che plasma il linguaggio, le priorità e perfino la morale delle società contemporanee. Quello che nasceva come un campo di studio empirico si è trasformato in un simbolo etico e in un’ideologia di governo. In nome della “salvezza del pianeta”, si giustificano nuove tasse, restrizioni, piani industriali imposti dall’alto e campagne mediatiche di colpevolizzazione collettiva. Chi non aderisce in modo incondizionato alla narrativa dominante viene rapidamente marchiato come negazionista, un’etichetta che sostituisce il confronto con la condanna. In questo clima di conformismo morale, la discussione pubblica sul tema si è trasformata da dialogo scientifico in dogma identitario.

Non si tratta di negare che il clima cambi o che le attività umane abbiano un impatto sugli ecosistemi, ma di osservare come questa realtà sia stata interpretata, semplificata e spesso deformata per fini politici ed economici. La questione climatica è diventata una grammatica universale del potere: un linguaggio che permette di legittimare interventi drastici e orientare i comportamenti collettivi attraverso la paura. L’ambientalismo si è trasformato, in larga parte, da preoccupazione ecologica in strumento di governance globale.

Uno degli aspetti più rivelatori di questa trasformazione è la centralità attribuita al cosiddetto “consenso scientifico”. In una società in cui la scienza è stata elevata a nuova autorità morale, il consenso diventa la misura della verità. La formula, ripetuta in modo ossessivo, secondo cui il 97% degli scienziati concorda sull’origine antropica del cambiamento climatico, è diventata un mantra, usato più per chiudere le discussioni che per aprirle. Ma la scienza non è una democrazia: il numero di consensi non trasforma un’ipotesi in verità. Eppure, il principio maggioritario ha invaso anche questo campo, sostituendo il metodo critico con la logica dell’adesione. Chi avanza dubbi, propone nuove variabili o invita alla prudenza viene spesso accusato di negazionismo, termine che moralizza la discussione e la svuota di contenuto. La scienza, da spazio di ricerca e confronto, si trasforma così in dogma di fede; non si chiede più “cosa sappiamo?”, ma “da che parte stai?”. Questo spostamento dall’analisi al conformismo produce conseguenze politiche concrete. Se la scienza diventa infallibile, la politica smette di essere deliberativa: non si decide più in base a valori o interessi, ma in nome dei “dati”. Ma i dati, da soli, non dicono nulla; sono gli uomini a interpretarli, a selezionarli, a costruire la narrazione che li accompagna. E dietro quella narrazione agiscono interessi economici e geopolitici ben precisi. La “lotta al cambiamento climatico” è oggi un campo di investimento miliardario, un terreno fertile per la creazione di nuovi mercati e strumenti finanziari, spesso presentati come soluzioni etiche. È in questo contesto che nasce il capitalismo verde, una metamorfosi del sistema economico che consente di conciliare la ricerca del profitto con la retorica della virtù. Le grandi multinazionali, un tempo accusate di essere responsabili del degrado ambientale, si sono reinventate come paladine della sostenibilità. Il mercato dei crediti di carbonio ne è l’esempio più lampante: chi inquina non è più chiamato a ridurre le proprie emissioni, ma può semplicemente “compensarle” acquistando quote. È una forma di teologia contabile della colpa, dove la redenzione è affidata al portafoglio. Il peccato ambientale non viene eliminato, ma monetizzato. La neutralità climatica, anziché rappresentare un obiettivo di cambiamento reale, diventa un marchio di virtù commerciale, una certifica-

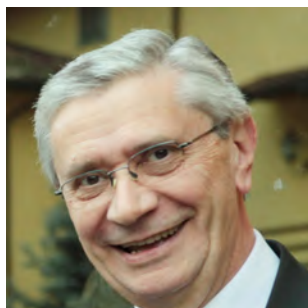
zione morale che copre con il linguaggio della sostenibilità le stesse dinamiche di sfruttamento e concentrazione della ricchezza. Il cittadino, da parte sua, viene trasformato in consumatore etico, continuamente invitato a espiare la propria impronta ecologica attraverso gesti simbolici: ridurre, rinunciare, pagare di più per sentirsi “responsabile”. L’ecologia si trasforma così in una morale collettiva, una religione secolare con i suoi peccati, le sue indulgenze e i suoi profeti. Ogni azione quotidiana, dall’uso dell’automobile al riscaldamento domestico, è sottoposta a giudizio morale. Il linguaggio stesso della sostenibilità, ripetuto fino allo sfinimento, non è più un invito alla prudenza, ma un comandamento. In questo sistema, la colpa diventa carburante politico: spinge all’obbedienza e al conformismo. A sostenere e amplificare questa dinamica è il ruolo cruciale dei media, che da anni alimentano un racconto fondato sull’emergenza permanente. La catastrofe è diventata una grammatica narrativa: incendi, alluvioni, siccità vengono presentati come segni di una fine imminente, anche quando la correlazione scientifica con il cambiamento climatico è debole o inesistente. La paura, oltre a vendere, genera consenso. In un mondo spaventato, le politiche più restrittive vengono accettate come inevitabili, e chi le contesta viene bollato come irresponsabile. Il linguaggio della crisi, ripetuto fino a saturare il discorso pubblico, produce una sorta di anestesia razionale, la complessità viene sostituita dalla moralità, la discussione dal panico. Parallelamente, la gestione politica della crisi climatica ha spostato il baricentro del potere. Gli accordi internazionali e le politiche di transizione ecologica hanno introdotto una nuova forma di governance sovranazionale, in cui le decisioni fondamentali per le economie nazionali vengono prese da organismi tecnici non eletti. La cosiddetta ecocrazia tecnocratica funziona come un sistema di governo per emergenze, agisce in nome della scienza, ma risponde a logiche economiche e geopolitiche. I vincoli ambientali, pur presentati come strumenti di tutela, finiscono spesso per ridurre la sovranità politica e la libertà economica degli Stati. La legittimazione democratica viene sostituita dall’autorità del “dato scientifico”, e la cittadinanza si ritrova spettatrice di decisioni che incidono profondamente sulla vita quotidiana. La dimensione sociale di queste politiche è tutt’altro che neutra. I costi della transizione ecologica ricadono soprattutto sulle classi medie e popolari, mentre i benefici si concentrano nelle mani delle élite finanziarie e tecnologiche che controllano i nuovi mercati “verdi”. La sostenibilità diventa così una parola di lusso, un privilegio dei ricchi. Mentre i cittadini comuni si vedono costretti a ridurre consumi e libertà, i grandi

gruppi economici accumulano profitti grazie alla retorica della salvezza planetaria. È la morale come strumento di dominio, il bene comune come copertura del privilegio. In fondo, il discorso climatico non riguarda solo l’ambiente, ma la visione dell’uomo che esso sottende. L’individuo non è più considerato soggetto libero e creativo, ma entità colpevole, fattore di rischio per l’equilibrio del pianeta. La retorica della colpa ambientale ha rimpiazzato l’idea di progresso, non si invita più a migliorare, ma a rinunciare. È un rovesciamento culturale profondo, che sposta l’asse dell’etica moderna dalla responsabilità alla penitenza. In questo quadro, la libertà diventa sospetta, la crescita un peccato, la tecnologia una colpa da espiare. Criticare questa costruzione ideologica non significa negare la realtà dei mutamenti climatici, ma rifiutare la riduzione del pensiero a liturgia. La vera questione non è se il clima stia cambiando, lo ha sempre fatto; ma come la politica, l’economia e i media utilizzano questa evidenza per consolidare nuove forme di potere. Quando la paura diventa principio di governo, la scienza diventa un linguaggio di legittimazione e la morale si trasforma in disciplina collettiva; il rischio più grande non è per il pianeta, ma per la libertà dell’uomo. Difendere la razionalità, oggi, significa reclamare il diritto al dubbio, alla complessità, al dissenso. Solo restituendo al pensiero critico il suo spazio si potrà parlare di ecologia in modo autentico, senza che essa diventi l’ennesima maschera del potere. Il pianeta potrà anche salvarsi, ma non varrà molto se, per farlo, avremo smesso di pensare liberamente. In un contesto culturale sempre più dominato da narrazioni precostituite, la salvaguardia del pensiero critico rappresenta un imperativo civile. Difendere la complessità, accogliere il dubbio e preservare la libertà di analisi sono oggi atti di responsabilità intellettuale, indispensabili per mantenere viva la distinzione tra conoscenza e ideologia, tra verità e consenso. La riflessione sul cambiamento climatico, come su ogni questione di rilevanza globale, richiede dunque una costante vigilanza affinché la conoscenza non si trasformi in strumento di legittimazione del potere, ma rimanga espressione di libertà intellettuale e responsabilità razionale.

Con questo auspicio, rivolgo a tutti voi i più sinceri auguri di un Sereno Natale e di un Nuovo Anno ricco di consapevolezza, equilibrio e autentica libertà di pensiero.

Gli isterici del riscaldamento globale hanno generalmente una conoscenza scientifica limitata, e in particolare della geologia e della meteorologia. La loro convinzione non è scienza; è più simile alla religione.

Doug Casey



Congratulazioni ai “Senatori”.

Questo numero del “Geometra Orobico” lo considero uno “Speciale”, in onore dei Geometri che sono stati premiati per i 40, 50 e 60 anni di attività professionale. Non entro nei dettagli dei contenuti; basta leggere l'intervento del Presidente Renato Ferrari e, a seguire, gli interventi dei graditi e importanti ospiti.

Il dettagliato “rapporto” fotografico completa in ogni parte il significato della cerimonia. Ulteriore nota (certamente non unica, ma di sicuro rara): che nella storia dei Collegi Geometri d'Italia, contemporaneamente venga consegnato il riconoscimento per i 40 anni di attività a tutta la Giunta del Collegio (quella di Bergamo): al Presidente Geom. Renato Ferrari, al Segretario Geom. Romeo Rota e al Tesoriere Geom. Enrico Luigi Mamoli.

Felicitazioni da parte di tutta la nostra Redazione.

Inoltre, in questo editoriale, segnalo l'operato dei colleghi Geom. Enrico Teanini e Geom. Fabrizio Canevisio, nell'ambito dell'attività di A.Ge.Pro. (Associazione Geometri Volontari Protezione Civile) per il loro contributo dato al Campo Scuola Alpini di Levate - Bg. Come dai riportati articoli, hanno parlato del “Fascino del drone, regolamenti e responsabilità” e “La bussola, utile e preziosa per orientarsi”.

La presenza dei Geometri è programmata pure per futuri Campi Scuola Alpini, con l'intento di avvicinare i nostri ragazzi all'impegno che richiede la “protezione civile” e promuovere la figura del Geometra nell'attività svolta dall'A.Ge.Pro.

Siamo a fine anno, non possono mancare i più sinceri Auguri per un Buon Natale in famiglia e un appagato 2026.



405060

Anni da Geometra

CERIMONIA DI PREMIAZIONE





Geom. RENATO FERRARI
*Presidente del Collegio Geometri e
 Geometri Laureati di Bergamo*

Ing. FERRUCCIO ROTA
*Assessore ai Lavori Pubblici
 del Comune di Bergamo*

PAOLO FRANCO
*Assessore alla Casa e Housing sociale
 Regione Lombardia*

MICHELE SCHIAVI
*Consigliere
 Regione Lombardia*



DAVIDE CASATI

*Consigliere
Regione Lombardia*

SIMONE BIFFI

*Consigliere Provincia
di Bergamo e Sindaco di Solza*

Dott. CLAUDIO NOTTI

*Direttore Provinciale Agenzia
delle Entrate di Bergamo*

Geom. ERNESTO BARAGETTI

*Consigliere Consiglio Nazionale
Geometri e Geometri Laureati*

Geom. MICHELE SPECCHIO

*Consigliere Consiglio Nazionale
Geometri e Geometri Laureati*

Geom. DIEGO BUONO

Presidente Cassa Geometri

- FOTO DEI PARTECIPANTI ALLA FESTA DEL GEOMETRA 2025
- ELENCO AUTORITÀ INTERVENUTE CON PERSONALI CONTRIBUTI



405060

Anni da Geometra



La nostra professione dalla tradizione verso il futuro

Geom. RENATO FERRARI

*Presidente del Collegio Geometri e
Geometri Laureati di Bergamo*

NELLA SUGGESTIVA CORNICE DEL CENTRO CONGRESSI GIOVANNI XXIII A BERGAMO SI È TENUTA LA “FESTA DEL GEOMETRA 2025” TRADIZIONALE CELEBRAZIONE DELLA NOSTRA PROFESSIONE CON LA CONSEGNA DEGLI ATTESTATI AI GEOMETRI DA 40,50,60 ANNI. AD APRIRE I LAVORI L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE RENATO FERRARI.

Signore e Signori,

rivolgo a tutti voi un deferente saluto e un sentito ringraziamento alle autorità civili, politiche e istituzionali, alle forze dell'ordine, ai rappresentanti delle categorie professionali e a tutti voi che avete voluto onorarci con la vostra presenza.

Questa giornata non è soltanto una ricorrenza conviviale, ma un momento di riconoscimento e di celebrazione.

È l'occasione per rendere merito alla nostra professione e a quanti, con dedizione e impegno, l'hanno onorata lungo l'arco della propria carriera professionale, al servizio della comunità.

Oggi dedichiamo un pensiero speciale a coloro che hanno raggiunto traguardi straordinari: 40, 50 e perfino 60 anni di attività.

Un percorso di vita e di lavoro che merita tutta la nos-

tra gratitudine, non solo per la costanza e l'impegno, ma per l'esempio luminoso che rappresenta per le generazioni presenti e future.

Colleghi che hanno scritto pagine indelebili della nostra storia professionale. Carriere straordinarie, che testimoniano dedizione, perseveranza e una incrollabile passione per il sapere tecnico e scientifico. La nostra professione si fonda su un principio irrinunciabile: essere un punto di riferimento, una guida, un supporto concreto per le necessità della collettività.

Essere geometri significa ascoltare, comprendere e trovare soluzioni tecniche e scientifiche che sappiano conciliare esigenze immediate con una visione di lungo periodo.

Una professione che muta con i tempi e affronta con coraggio le sfide dell'innovazione, ma che resta salda nella sua missione originaria: essere presidio di

405060

Anni da Geometra



competenza, garanzia di sicurezza e sostegno per i bisogni e la crescita sociale del Paese.

Con il passare del tempo, il nostro ruolo si è trasformato e continua ad evolversi.

Le sfide sociali, economiche e culturali ci chiedono competenze sempre più ampie, aggiornamento costante, capacità di padroneggiare strumenti innovativi senza mai smarrire la solidità del sapere maturato attraverso studio, esperienza e confronto.

È grazie a questa resilienza, a questa capacità di adattamento e di rinnovamento, che la figura del geometra ha saputo affrontare momenti difficili e cambiamenti epocali, diventando presidio di competenza e di garanzia in tutti i contesti in cui è chiamata ad operare. Il patrimonio di conoscenze acquisito negli anni non si limita alla tecnica, ma abbraccia anche valori etici e umani.

Essere professionisti significa infatti agire con equilibrio, riconoscendo i propri punti di forza e i propri limiti, senza presunzione, ma con la consapevolezza di svolgere un ruolo che ha un impatto diretto sul benessere delle persone e sull'ambiente che ci circonda. Celebrare oggi le carriere dei nostri colleghi significa riconoscere non solo la loro abilità, ma anche la loro capacità di trasformare una professione in una missione di vita.

- A chi celebra 40 anni di attività riconosciamo la capacità di rinnovarsi restando sempre al passo con i cambiamenti.
- A chi raggiunge il traguardo dei 50 anni tributiamo l'onore della resilienza e dello spirito pionieristico.
- A chi ha consacrato 60 anni alla professione, rivolgiamo la nostra più profonda ammirazione: una vita intera donata con lealtà, coscienza ed etica al bene comune.

Il loro contributo va ben oltre la dimensione tecnica. Hanno accompagnato lo sviluppo urbano, tutelato il patrimonio edilizio, garantito la sicurezza delle opere pubbliche e private e contribuito a rendere le nostre città e i nostri territori luoghi migliori in cui vivere e lavorare. La loro esperienza costituisce un tesoro

prezioso per le nuove generazioni di professionisti: trasmettere conoscenze, fare da guida, condividere saggezza, significa assicurare continuità, crescita e futuro alla nostra nobile categoria.

Permettetemi infine di rivolgere un pensiero anche alle famiglie dei premiati, che hanno condiviso sacrifici e soddisfazioni, sostenendo con discrezione e forza i loro cari in un cammino spesso impegnativo ma ricco di soddisfazioni. Senza il loro sostegno, molti di questi traguardi non sarebbero stati possibili. Anche a loro va oggi la nostra riconoscenza.

Cari colleghi, avete trasmesso integrità, lealtà ed etica, mostrando ogni giorno che il vero prestigio nasce dall'onestà e dalla dedizione, e che il successo non nasce soltanto dal sapere tecnico, ma dall'impegno quotidiano e dalla passione che animano il cuore di ogni professionista.

Il geometra è una figura che trae la propria forza dal passato, vive intensamente il presente e guarda al futuro con spirito costruttivo e progettuale.

Con gratitudine e con orgoglio, vi rendiamo onore. La vostra storia è la nostra eredità, la vostra dedizione è la nostra guida, il vostro esempio è il faro che illumina il cammino delle nuove generazioni.

Nel consegnarvi queste medaglie, celebriamo non soltanto le vostre carriere, ma una vita intera di fedeltà alla professione e di servizio alla società.

Esse rappresentano il simbolo concreto di un cammino esemplare, che resterà inciso nella memoria della nostra categoria come testimonianza di onore, impegno e dignità.

Concludo rinnovando il mio sentito ringraziamento a tutti voi e alle autorità istituzionali presenti, che ci onorano con la loro vicinanza e attenzione costante.

Ora, con animo di riconoscenza, invito le autorità a rivolgere il loro saluto, prima di procedere alla consegna delle medaglie ai nostri colleghi premiati.

“ Grazie per l’invito. Porto i saluti della Sindaca Elena Carnevali. La presenza della figura istituzionale del Comune vuole significare un legame di stima nei confronti del Collegio Geometri di Bergamo, così come abbiamo nei confronti di tutti gli Ordini Professionali, che secondo varie modalità, collaborano fattivamente con l’Amministrazione comunale. Io ho uno sguardo privilegiato nei confronti del settore dei Lavori Pubblici che, come sapete, si articola in due direzioni: una si occupa di infrastrutture stradali, idrauliche e reti; l’altra di edifici, monumenti, impianti, infrastrutture scolastiche e sportive. Quindi una struttura abbastanza articolata e complessa che copre un vasto campo di servizi al cittadino e mi permetto in questa occasione di ringraziare la nostra struttura tecnica completa che lavora con l’Amministrazione nella fattispecie nel settore dei Lavori Pubblici. In sostanza tutte quelle persone, dirigenti, funzionari amministrativi che si spendono per il loro lavoro al servizio della città. Una squadra che è composta da Geometri, sia collaboratori interni che esterni, Ingegneri e Architetti. In questo anno di mandato mi sono reso conto di quanto lavoro e quanta competenza sia presente negli uffici, e generalmente del grande impegno: se così non fosse non potremmo raggiungere certi risultati. Non è che siamo perfetti, c’è la necessità di ulteriori contributi, ma è una questione di carattere anche economico. E vi dico che se non ci fosse questo impegno e questa competenza non solo nell’ordinario, che assorbe moltissimo pensiamo alle manutenzioni per capire la difficoltà di questo servizio e la necessità di rispondere sempre a tutte le esigenze, certo nei limiti del possibile. Ma in questo momento vorrei attirare l’attenzione sul tema delle risorse provenienti dal PNRR, che coinvolge diversi ambiti a partire dalle infrastrutture scolastiche, sportive e sociali. Devo dire che ad oggi, a settembre, lo stato di avanzamento dei lavori è al 74%. Su 57 interventi 26 sono già completati e gli altri sono in fase di completamento. Avere raggiunto il 74% è un grande risultato, visto anche il panorama nazionale di altre situazioni. Sono veramente soddisfatto. Certo si può fare più di quello che stiamo facendo. E’ in fase di completamento una delle scuole: ci sono stati inizialmente problemi relativi al risanamento del terreno ma l’impresa sta accelerando per raggiungere i risultati. Sono stati completati i lavori alla “De Amicis” a Celadina. In fase di ultimazione sei appartamenti nella zona del Villaggio degli Sposi. Il tentativo è quello di rispettare i tempi del PNRR e mi sembra che Bergamo, con la collaborazione sia delle categorie professionali che delle strutture interne al Comune, stia dando un grande contributo per raggiungere questo obiettivo, che non sarebbe possibile centrare se la gente non lavorasse con passione e competenza. Vi auguro una mattinata piacevole e felice e faccio i miei complimenti a tutti i Geometri per i loro 40,50,60 anni di carriera professionale”.



Ing. FERRUCCIO ROTA

*Assessore ai Lavori Pubblici
del Comune di Bergamo*

VORREI ATTIRARE L’ATTENZIONE SUL TEMA DELLE RISORSE PROVENIENTI DAL PNRR, CHE COINVOLGE DIVERSI AMBITI A PARTIRE DALLE INFRASTRUTTURE SCOLASTICHE, SPORTIVE E SOCIALI. DEVO DIRE CHE AD OGGI, A SETTEMBRE, LO STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI È AL 74%. SU 57 INTERVENTI 26 SONO GIÀ COMPLETATI E GLI ALTRI SONO IN FASE DI COMPLETAMENTO. AVERE RAGGIUNTO IL 74% È UN GRANDE RISULTATO.

405060

Anni da Geometra



PAOLO FRANCO

*Assessore alla Casa e
Housing sociale
Regione Lombardia*

Grazie per l'invito e un ringraziamento soprattutto per quello che fate: a maggior ragione quelli che lo fanno da 40,50, 60 anni e quelli che lo continuano a fare per raggiungere questo brillantissimo traguardo. Vale per il lavoro che avete fatto ma anche per la costanza nella dedizione alla professione anche di fronte a realtà a volte difficili. Vi porto il saluto della Regione Lombardia a partire dal Presidente Attilio Fontana. Essere qua oggi per me e per la Giunta significa riconoscere una categoria come la vostra ricca di professionalità che ha misurato, progettato e costruito sul nostro territorio con un amore che va oltre l'impegno. In particolar modo a chi ha 40,50,60 anni di professione va davvero il ringraziamento perché la professione è fatta con dedizione, competenza e serietà e queste sono tre caratteristiche che sono tipiche della vostra categoria, ma spesso non vi sono riconosciute. Noi, come Regione Lombardia, evidentemente senza di voi non saremmo in grado di fare le opere che facciamo. Mettiamo in campo per infrastrutture, casa, dissesto geologico oltre 5,5 miliardi di euro e tutto ciò ha alla base sempre l'idea progettuale di un Geometra anche quando sono altre categorie a progettare. Chi è andato per la prima volta fuori a misurare perché incaricato dal sindaco o dall'ente locale è sempre il Geometra oppure è il Geometra all'interno dell'ufficio tecnico che normalmente dà le indicazioni per procedere. E questo mette in moto anche un'economia importante. Per noi essere qua ogni anno significa che c'è una realtà, in particolare la Bergamasca, che conta un milione e centomila abitanti. Questa consapevolezza a volte manca a noi cittadini bergamaschi. Ma tale consapevolezza passa sicuramente per la vostra categoria: noi abbiamo le potenzialità di una regione ma abbiamo le infrastrutture di una provincia. E questo è uno dei grandi temi con cui la vostra professionalità si può misurare. Mi avvio alla conclusione davvero ringraziandovi per quello che fate e lasciandovi una grande raccomandazione che penso di condividere con voi in questa bellissima sede: aiutateci nella fase di validazione dei progetti, e a fare in modo che non passino da una scrivania all'altra, perché poi le opere pubbliche, se il progetto non è validato, si bloccano in condizione di incompletezza e ciò implica costi in più che non possiamo permetterci.

UNA GRANDE RACCOMANDAZIONE CHE PENSO DI CONDIVIDERE
CON VOI IN QUESTA BELLISSIMA SEDE:
AIUTATECI NELLA FASE DI VALIDAZIONE DEI PROGETTI, E A FARE
IN MODO CHE NON PASSINO DA UNA SCRIVANIA ALL'ALTRA, PERCHÉ POI
LE OPERE PUBBLICHE, SE IL PROGETTO NON È VALIDATO, SI BLOCCANO
IN CONDIZIONE DI INCOMPLETEZZA E CIÒ IMPLICA COSTI IN PIÙ CHE
NON POSSIAMO PERMETTERCI.

Mi unisco ai saluti dell'assessore Paolo Franco prima di me e degli altri rappresentanti di Regione Lombardia e voglio dire che ci teniamo oggi ad essere qui perché questo è stato il primo appuntamento istituzionale lo scorso anno a cui ho partecipato dopo essere stato eletto in Regione. Ma soprattutto voglio fare le congratulazioni ai colleghi che hanno raggiunto 40,50,60 anni di attività professionale, cioè il periodo di tutta una vita. Mi ricordo quando sono venuto la scorsa volta quanta gioia dà vederli premiati con le famiglie, le mogli, i figli, i nipoti che li seguono per celebrare un momento particolarmente importante. E poi sono qui per dire grazie al Collegio Geometri di Bergamo, e a tutti voi che svolgete questa professione. Io ho avuto la fortuna di fare il sindaco e trovarmi in un ufficio tecnico che aveva diversi problemi di personale, per il semplice fatto che non avevamo personale. Ero sindaco di un comune di 900 abitanti e subito i primi mesi abbiamo avuto il problema che il geometra storico del Comune era andato in pensione e di conseguenza non riuscivamo a trovare nessuno che lo sostituisse. A quel punto ci siamo messi insieme più comuni del territorio, abbiamo creato un ufficio tecnico che oggi funziona, a detta anche dei professionisti che si interfacciano con l'ufficio tecnico per le pratiche che devono presentare, ed è un ufficio-tecnico composto esclusivamente da Geometri. E quindi siamo anche contenti che questa collaborazione tra sindaci e Geometri che per alcuni giorni hanno deciso di lavorare all'interno del nostro ufficio tecnico significhi una stretta collaborazione tra la parte politica e quella tecnica dell'Amministrazione. Io stesso che non provengo da questa formazione ho assoluto bisogno di potermi fidare dei miei collaboratori. Penso perciò che il rapporto tra il Collegio Geometri e le istituzioni locali, come Regione e Provincia debba continuare. Concludo perché tengo anche a ringraziarvi per la rivista che ci fate avere in Regione con tre uscite l'anno. Penso sia rimasta una delle poche riviste realizzate con un impegno che si vede da parte di un'associazione di categoria bergamasca. Ne riceviamo molte, ma leggiamo con particolare interesse la vostra che ha sempre preziosi spunti e una parte riservata alla storia locale. Un ringraziamento quindi e un invito a continuare a farla perché è uno strumento per arrivare anche a tutti noi ogni volta che ci arriva in ufficio. Sfogliarla a Milano ci fa sentire anche un po' più vicini alla nostra terra di Bergamo.



MICHELE SCHIAVI

*Consigliere
Regione Lombardia*

ABBIAMO AVUTO IL PROBLEMA CHE IL GEOMETRA STORICO DEL
COMUNE ERA ANDATO IN PENSIONE. A QUEL PUNTO CI SIAMO MESSI
INSIEME PIÙ COMUNI DEL TERRITORIO, ABBIAMO CREATO UN UFFICIO
TECNICO CHE OGGI FUNZIONA, A DETTA ANCHE DEI PROFESSIONISTI CHE
SI INTERFACCIANO CON L'UFFICIO TECNICO PER LE PRATICHE
CHE DEVONO PRESENTARE, ED È UN UFFICIOTECNICO
COMPOSTO ESCLUSIVAMENTE DA GEOMETRI.

405060

Anni da Geometra



DAVIDE CASATI

*Consigliere
Regione Lombardia*

Il Presidente mi ha rubato le parole di bocca sulla rivista. E' vero che essendo cartacea quando arriva nello studio a Milano spesso troviamo spunti interessanti ma anche segnalazioni di criticità che incontrate ogni giorno nel vostro lavoro; e ringrazio anch'io per l'impegno, perché è evidente che c'è un lavoro dietro questa rivista sicuramente importante. Al netto di questo una considerazione veloce perché la figura del geometra è proprio quella che fa da ponte tra varie professionalità. Io ho avuto la possibilità di essere prima assessore e poi sindaco e ho sempre visto la figura del Geometra importante nella struttura amministrativa. Oltre alla teoria la vostra professione applica la pratica e il buonsenso. Tante cose sono state risolte anche all'interno del mio municipio grazie al dialogo con la figura del Geometra e, come nella maggior parte dei comuni, sono i nostri Geometri che presidiano i nostri uffici tecnici e io stesso ho avuto esperienza di lavorare con molti di loro e sono grato anche per quello che voi fate all'interno delle nostre comunità. Infatti oltre ad una parte privata, dove voi ovviamente siete consulenti e incaricati di fiducia di cittadini che hanno bisogno di un intervento sulla casa o una pratica edilizia, c'è anche una dimensione pubblica nel vostro lavoro. Se noi pensiamo a quello che riguarda la gestione del territorio, l'applicazione dei vari piani del territorio, l'osservazione con il contributo che voi date per migliorare la chiarificazione degli interventi. Il vostro lavoro oltre che dare una risposta positiva ai cittadini dà anche una risposta collettiva a beneficio delle nostre comunità. Voglio in particolare ringraziare chi ha raggiunto il traguardo di 40,50,60 anni di professione. Ricordo anch'io con piacere che questa è stata per me e il collega la prima occasione ufficiale di incontro dopo essere entrati in Consiglio Regionale e mi auguro davvero che anche nei prossimi anni noi possiamo essere qui a portare il nostro saluto e il nostro plauso. Quello che vi chiedo in chiusura è di farci avere tramite la rivista o anche di persona quei suggerimenti e quelle segnalazioni per far funzionare al meglio le cose. La parte della burocrazia, oltre agli intoppi e alle fatiche che sono all'ordine del giorno, purtroppo non è migliorata. Con l'intelligenza artificiale, ma anche con il dialogo stretto con i Geometri alcune cose possono essere cambiate. La nostra disponibilità è massima per ascoltare e per essere più vicini alle persone.

LA FIGURA DEL GEOMETRA È PROPRIO QUELLA CHE FA DA PONTE TRA VARIE PROFESSIONALITÀ. IO HO AVUTO LA POSSIBILITÀ DI ESSERE PRIMA ASSESSORE E POI SINDACO E HO SEMPRE VISTO LA FIGURA DEL GEOMETRA IMPORTANTE NELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA. OLTRE ALLA TEORIA LA VOSTRA PROFESSIONE APPLICA LA PRATICA E IL BUON-SENSO. TANTE COSE SONO STATE RISOLTE ANCHE ALL'INTERNO DEL MIO MUNICIPIO GRAZIE AL DIALOGO CON LA FIGURA DEL GEOMETRA

Vi porto i saluti del Presidente della Provincia Pasquale Gandolfi che non poteva essere oggi presente. Un saluto a tutti i presenti: coloro che verranno premiati per questi 40,50,60 anni di professione; coloro che sono qui anche solo come familiari degli appartenenti a questo straordinario Collegio Geometri di Bergamo. L'importanza del lavoro dei Geometri la vivo anch'io quotidianamente. Io sono un sindaco e vivo ogni giorno l'importanza di avere accanto a me figure come quelle dei Geometri. Uno dei Geometri che questa mattina viene premiato è Romeo Rota, che accompagna le vicende del mio Comune, in cui sono stato eletto quattro anni fa. Anche io allora ero privo delle competenze necessarie e un Geometra ha salvato il mio Comune e il mio ufficio tecnico. Ma non solo lo ha salvato, ma continua ancora oggi a consentire ad un Comune come il mio di potere progettare, andare avanti e valutare opportunità nuove. Quello che mi colpisce della professione di voi Geometri è la concretezza. Quando mi confronto spesso con Romeo, io arrivo con mille idee e lui puntuale mi dice "Cominciamo a vedere quello che è possibile fare". Di fronte ad un'idea, mi aiuta sempre nel realizzare quell'idea, nel portare a casa un progetto, e anche i fondi che sono necessari ai nostri comuni. Veniamo da alcuni anni importanti in cui abbiamo avuto a disposizione come realtà bergamasca diverse risorse, la capacità di mettere a terra quelle risorse in progetti concreti è una capacità tipica della nostra terra orobica. E una professione come quella del Geometra per il nostro territorio quotidianamente ci permette di portare a casa queste risorse: progetti concreti a beneficio delle opere comunitarie. Non stiamo parlando di opere che sono campate in aria, stiamo parlando di opere concrete che portano beneficio a tutta la comunità bergamasca e a tutte le comunità dei singoli comuni. Come Provincia non possiamo che essere veramente fieri di essere qui oggi e accanto a voi in questo momento importante. Quello che caratterizza la vostra professione è che voi siete dei custodi del nostro territorio. Siete coloro che, con quattro parole, risolvono. Siete coloro che misurano, coloro che progettano, che valutano e infine siete coloro che vigilano su quello che si sta costruendo. Quindi io nel fare le congratulazioni a coloro che questa mattina vengono premiati, auguro a tutti i geometri presenti di potere prendere spunto da queste persone perché sono state sicuramente un esempio e continueranno ad esserlo e devono essere la base su cui costruire un futuro per la vostra professione.

VENIAMO DA ALCUNI ANNI IMPORTANTI IN CUI ABBIAMO AVUTO A
DISPOSIZIONE COME REALTÀ BERGAMASCA DIVERSE RISORSE, LA
CAPACITÀ DI METTERE A TERRA QUELLE RISORSE IN PROGETTI CONCRETI
È UNA CAPACITÀ TIPICA DELLA NOSTRA TERRA OROBICA. E' UNA
PROFESSIONE COME QUELLA DEL GEOMETRA PER IL NOSTRO TERRITORIO
QUOTIDIANAMENTE CI PERMETTE DI PORTARE A CASA QUESTE RISORSE:
PROGETTI CONCRETI A BENEFICIO DELLE OPERE COMUNITARIE.



SIMONE BIFFI

*Consigliere Provincia di Bergamo
e Sindaco di Solza*

405060

Anni da Geometra



Dott. CLAUDIO NOTTI

*Direttore Provinciale Agenzia
delle Entrate di Bergamo*



Geom. ERNESTO BARAGETTI

*Consigliere Consiglio Nazionale
Geometrie Geometri Laureati*

Come sapete tutti dal 2012 l'Agenzia delle Entrate ha incorporato l'Agenzia del Territorio, e parte dei nostri uffici è rappresentata dall'ex Catasto, poi la conservatoria. Un'altra area dedicata ai rapporti con gli enti pubblici ha a che fare con i vostri colleghi che lavorano con gli enti pubblici, per stime e collaborazioni tecniche. La mia presenza qui oggi è finalizzata a testimoniare a tutti voi l'intenzione di rafforzare la collaborazione con il Collegio dei Geometri in modo da confrontarci più frequentemente o periodicamente per comprendere quali sono le esigenze di voi che siete i nostri intermediari professionali e chiarire i rapporti che vi legano alla pubblica Amministrazione. Abbiamo un vincolo nelle risorse numericamente limitate ma spero che il confronto con voi e con i vostri rappresentanti possa portare alle soluzioni migliori per semplificare il lavoro a voi ed evitare problemi di vario tipo. Una delle iniziative che vorremmo mettere in campo è quella di prevedere un incontro formativo con i vostri iscritti, in modo tale da rappresentare la nostra prassi operativa e agevolare i rapporti con tutti i professionisti che lavorano con noi. Oltre a fare conoscere personalmente le varie figure istituzionali con cui avranno a che fare nelle diverse fasi dei loro contatti con i nostri uffici.

Vi porto i saluti del nostro Presidente Paolo Biscaro che non è potuto venire e ha dato delega a me di portare a tutti i premiati le sue congratulazioni. Come Geometra non posso che unirmi al plauso per i vostri traguardi raggiunti e condivido le parole del Presidente nella sua relazione introduttiva: rappresentano la profondità ideale dell'impegno di ciascuno di noi nell'attività professionale. Come Consigliere Nazionale questa profondità rappresenta ancora più un onere per il sottoscritto e il collega Specchio. Ci trasferite un testimone importantissimo da conservare e rilanciare in una visione sempre attuale e centrale della professione. L'esperienza non è semplice obiettivamente, c'è molto da rinnovare, molto da sapere aggiornare, però ce la stiamo mettendo tutta. E soprattutto sappiamo di rappresentare una dimensione nazionale con il sostegno dei consigli territoriali: oggi qui a Bergamo non posso non sottolineare il dialogo costante con il vostro Presidente. Un incontro dialettico a volte ma sempre rivolto ad un bene superiore da portare poi a tutti noi. Mi aspetto di tornare qui i prossimi anni ed esprimere non solo l'auspicio di questo impegno ma a rappresentare anche ciò che possiamo costruire sempre migliorando. Un pensiero devo rivolgere anche al Presidente di Cassa Geometri qui presente: il suo lavoro è assolutamente fondamentale, ho conosciuto il valore e l'importanza di questa istituzione che consente di focalizzare finalità e scopi che devono potere rinnovare la nostra professione, pur nel rispetto dei valori fondante inalterati e inalterabili dimostrando di sapersi relazionare con tutti i soggetti del nostro lavoro.

Sono particolarmente onorato di essere qui per salutare i colleghi che hanno raggiunto questo importante traguardo. E' stato già sottolineato il valore di questa professione. Io aggiungo solo un commento a quanto è già stato detto. Ogni volta che partecipiamo a queste manifestazioni la cosa che noto con particolare piacere è che quando viene consegnata la medaglia è come se venisse riconsegnato il titolo: vedi l'entusiasmo che spinge a volere riprendere e rifare tutto il percorso del passato. E' come se si potesse riprendere a fare un'attività ma la loro esperienza è importante e sicuramente ci aiuta dopo tutto il lavoro che facciamo anche a livello del Consiglio Nazionale a sostenere i contributi e le esigenze che purtroppo in questo momento di importante transizione non solo economica ma anche di modifiche normative richiedono una sinergia stretta e continua tra tutte le professioni, senza dimenticare il rapporto con la politica.

Noi come Consiglio Nazionale ci siamo insediati ormai da più di un anno e subito ci siamo messi ai tavoli tecnici a lavorare: siamo in una fase abbastanza importante di cambiamenti normativi. Solo di recente sono usciti le nuove deleghe sul riordino dell'edilizia urbanistica, ma non solo. Si sta lavorando sul decreto Legge Salute e Sicurezza che ha toccato tutti i punti fondamentali come il nuovo sistema di Patente a punti per l'accesso al controllo in cantiere, il rafforzamento della sicurezza e la necessità di una formazione.

Stiamo lavorando sull'elaborazione di un Testo unico per l'eliminazione delle barriere architettoniche, perché serve una visione del costruire nuova per garantire una qualità di vita a tutti gli utenti delle costruzioni. Stiamo lavorando su modifica e aggiornamento delle norme sui materiali da costruzione e sulla rigenerazione urbana di recente abbiamo avuto anche contatti a livello parlamentare. Un provvedimento normativo significativo perché racchiude non soltanto i temi di sviluppo del territorio ma contiene anche aspetti legati alla qualità della costruzione, in termini di efficientamento energetico. La visione è quella di arrivare ad una riforma del Testo Unico per l'Edilizia che racchiuda, anche con principi dinamici, tutte le necessità di ciò che lega la costruzione con l'ambiente.

Quindi una visione nuova della gestione del territorio così come lo attenziona la nuova Direttiva europea perché è un'opportunità di riqualificare il patrimonio esistente con le nuove direttive che questa metodologia vuole mettere in campo. E' veramente una sfida importante perché il patrimonio che necessita di riqualificazione è una percentuale significativa: si parla di milioni di metri quadri di unità immobiliari e qui serve la competenza e l'esperienza dei tecnici tutti e in particolare quella dei Geometri, che sono da sempre come categoria professionisti sul campo e si danno da fare per raggiungere gli obiettivi e superare i problemi.

Quindi colleghi pronti a dare il proprio contributo alla categoria ma soprattutto anche alla politica.



Geom. MICHELE SPECCHIO

*Consigliere Consiglio Nazionale
Geometri e Geometri Laureati*

E' VERAMENTE UNA SFIDA IMPORTANTE PERCHÉ IL PATRIMONIO CHE NECESSITA DI RIQUALIFICAZIONE È UNA PERCENTUALE SIGNIFICATIVA: SI PARLA DI MILIONI DI METRI QUADRI DI UNITÀ IMMOBILIARI E QUI SERVE LA COMPETENZA E L'ESPERIENZA DEI TECNICI TUTTI E IN PARTICOLARE QUELLA DEI GEOMETRI, CHE SONO DA SEMPRE COME CATEGORIA PROFESSIONISTI SUL CAMPO E SI DANNO DA FARE PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI E SUPERARE I PROBLEMI

405060

Anni da Geometra



Geom. DIEGO BUONO

Presidente Cassa Geometri

Ringrazio il Presidente e aggiungo ai saluti quelli di tutto il Consiglio di Cassa Geometri. Un applauso anche a Ferrari che mi aiuta da 18 anni all'interno della Cassa Geometri. Abbiamo sentito l'importanza del ruolo e sapere che il nostro lavoro è stato ed è apprezzato da soggetti vari, ci fa capire davvero l'importanza che abbiamo all'interno della società. Però oggi, al di là dell'importanza professionale in senso stretto, è anche importante capire quello che siamo riusciti a fare. Quando abbiamo preso l'incarico la Cassa dal 1994 era con i conti sottosopra. Oggi le cose sono cambiate. Lo dicono i bilanci. Noi non abbiamo soccorsi esterni; se i conti non tornano sono guai. Noi siamo riusciti a mettere in equilibrio quei conti. Nel 1994 la Cassa poteva disporre di una sostenibilità fino al 2003, cioè avrebbe potuto pagare le pensioni fino al 2003, dopodiché sarebbe fallita nel suo scopo di ente di previdenza. Oggi non solo siamo riusciti a rimettere la situazione in equilibrio ma abbiamo bilanci di sostenibilità a 50 anni, nei rapporti che siamo riusciti a disporre tra contributi e prestazioni ma anche con gli investimenti per fare funzionare al meglio la struttura. E lo dico per fare stare tranquilli non solo quelli che oggi festeggiano 40,50,60 anni di professione ma tutti quelli che la pensione già la godono o la stanno per godere. Questo deve essere conosciuto anche dai giovani che si iscrivono, Nel tempo abbiamo dovuto anche ragionare sull'adeguatezza delle prestazioni, perché è vero che uno riesce a mettere in sostenibilità l'ente, ma l'obiettivo deve essere sempre quello di garantire prestazioni dignitose e passando dal sistema contributivo al passo successivo non è stato facile. Non sto facendo campagna politica, vi sto dicendo quale sia la situazione reale. Comunque oggi siamo qua a festeggiare i 40,50,60 anni di professione e anche loro naturalmente hanno contribuito a fare sì che la Cassa sia resa oggi molto più stabile. La Cassa Geometri è uno degli enti privati più in equilibrio in questo momento. Tutto questo è stato merito di tante componenti, e della collaborazione del vostro Presidente Ferrari che è stato sempre molto utile nelle scelte fatte e oggi è uno dei premiati per i 40 anni di attività. Proprio per questo non avrei potuto mancare a questo appuntamento. Auguri a voi e grazie per tutto quello che avete fatto per la nostra categoria.

NEL 1994 LA CASSA POTEVA DISPORRE DI UNA SOSTENIBILITÀ FINO AL 2003, CIOÈ AVREBBE POTUTO PAGARE LE PENSIONI FINO AL 2003, DOPO DI CHÈ SAREBBE FALLITA NEL SUO SCOPO DI ENTE DI PREVIDENZA. OGGI, NON SOLO SIAMO RIUSCITI A RIMETTERE LA SITUAZIONE IN EQUILIBRIO MA ABBIAMO BILANCI DI SOSTENIBILITÀ A 50 ANNI, NEI RAPPORTI CHE SIAMO RIUSCITI A DISPORRE TRA CONTRIBUTI E PRESTAZIONI.



ALL'INGRESSO DEL CENTRO CONGRESSI PAPA GIOVANNI XXIII IN ATTESA DELL'INIZIO DELLA CERIMONIA DI PREMIAZIONE ALLA FESTA DEL GEOMETRA 2025





*Il Collegio Geometri e Geometri Laureati
della Provincia di Bergamo*

*In segno di stima e riconoscenza esprime profondo
apprezzamento per l'impegno costante e
l'incondizionata dedizione profusi nell'esercizio della
professione del Geometra, contribuendo con serietà,
competenza e continuo aggiornamento professionale
per oltre 40 anni di qualificata attività*

Bergamo, 3 ottobre 2025

ALLIEVI MAURO
AMBONI GIAN LUIGI
ARISTOLAO ENZO
AUSTONI GIANCARLO
AVOGADRI GIUSEPPE
BANA GIAN LUIGI ANTONIO
BELOTTI MARIO
BELOTTI ORESTE
BERLENDIS SERGIO
BIANCHI DANIELE
BOLIS GIOVANNI
BONALDI DIEGO
BONANOMI ALBERTO
BORGOGNI MAURIZIO
BRUGALI SANTO GIUSEPPE
CALIFFO ROSA ALESSANDRA
CAMOZZI FABRIZIO
CAPURRI EUGENIO

CARMINATI BATTISTA
CAROLI UMBERTO
CASSERA PAOLO
CATTANEO EMILIO ANGELO
CEFIS MARCO
CEREA GELINDA
COLOMBELLI GIANCARLO
CORALI GIANFRANCO
CORNALI RENATO
CORTINOVIS DARIO
CORTINOVIS MAURO
CURTI GIOVANNI
DELAIDELLI PIERANGELO
DELVECCHIO GIORGIO FILIPPO
DOLCI MARCO
DONADONI GIULIANO
FACCHINETTI MASSIMO
FAGIANI LORENZO

FARINA ETTORE
FERRARI PAOLO
FERRARI RENATO
FONTANELLA CLAUDIO
FRACCADORI GIORGIO
FRANCIONE ALBERTO
GALIZZI PIERSANDRO
GAMBA ROBERTO
GHERARDI MARCO
GIARDINI ROMANO
GIOVANELLI SERGIO
GOTTI GIOVANNI
GRASSI SERGIO
GRAZIOLI FRANCESCA
GREGIS MARCO
GUALDI GIUSEPPE
GUALENI ERNESTINO
IMBERTI ERMINIO



*Il Collegio Geometri e Geometri Laureati
della Provincia di Bergamo*



40

Anni da Geometra

LANFRANCHI GIUSEPPE
LIBRETTI IVANO
LOCATELLI GIANANGELO
MACCHI FABIO
MAGGI SERGIO
MAMOLI ENRICO LUIGI
MENI GIOVANNI
MILESI ALBERTO
MORIGGI ANGELO
NAVONI ANTONIO
NOZZA GIAMPIETRO
ORIZIO MASSIMO
PASQUINI MAURIZIO
PASTA ALESSANDRA
PATELLI GIANLUCA
PEDRINI GERMANO
PENDEZZA LUCIANO
PERICO MARIO

PERSICO ROBERTO
PEZZOTTA FURIO
PIEVANI CESARE
PREVITALI ALBERTO
PREVITALI BATTISTA PIETRO
PUSINERI LORENZO
QUADRINI DAVIDE
QUARTI ANTONIO
RAIMONDI GIAMBATTISTA
RANICA SERGIO ANTONIO
REDUZZI ANTONIO
ROGGERI LUIGI
RONCALLI ROBERTO
ROSSI MAURO
ROTA DUILIO
ROTA GIOSUE'
ROTA ROMEO
ROTINI GIOVANNI

SALERNO PAOLA
SAVOLDELLI GIACOMO
SCARPELLINI FABIO
SUDATI ALESSANDRO
TADDEI LUCA
TEANI MARCO
TIRABOSCHI LUIGI MARCO
VAVASSORI TARCISIO
VIGENTINI LUCIANO
VIOLA FIORENZO
VITALI ALESSANDRO
VITALI ANGELO
ZAMBELLI ENRICO
ZANOLETTI LUIGI



Geom. MAURO ALLEVI

premiano: Ing. Ferruccio Rota, Assessore lavori pubblici Comune di Bergamo; Geom. Michele Specchio Consigliere Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati



Geom. GIANCARLO AUSTONI

premia: Ing. Ferruccio Rota, Assessore lavori pubblici Comune di Bergamo



Geom. GIAN LUIGI ANTONIO BANA

premia: Ing. Ferruccio Rota, Assessore lavori pubblici Comune di Bergamo



Geom. MARIO BELOTTI

premia: Ing. Ferruccio Rota, Assessore lavori pubblici Comune di Bergamo



Geom. SERGIO BERLENDIS

premia: Ing. Ferruccio Rota, Assessore lavori pubblici Comune di Bergamo



Geom. DANIELE BIANCHI

premia: Ing. Ferruccio Rota, Assessore lavori pubblici Comune di Bergamo



Geom. GIOVANNI BOLIS

*premia: Geom. Diego Buono,
Presidente Cassa Geometri*



Geom. DIEGO BONALDI

*premia: Davide Casati,
Consigliere Regione Lombardia*



Geom. MAURIZIO BORGOGNI

*premia: Davide Casati,
Consigliere Regione Lombardia*



Geom. SANTO GIUSEPPE BRUGALI

*premia: Davide Casati,
Consigliere Regione Lombardia*



Geom. ROSA ALESSANDRA CALIFFO

*premia: Davide Casati,
Consigliere Regione Lombardia*



Geom. BATTISTA CARMINATI

*premia: Davide Casati,
Consigliere Regione Lombardia*



Geom. UMBERTO CAROLI

*premia: Davide Casati,
Consigliere Regione Lombardia*



Geom. PAOLO CASSERA

*premia: Geom. Antonio Aversa,
Consigliere Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati*



Geom. GELINDA CERA

*premia: Geom. Antonio Aversa,
Consigliere Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati*



Geom. GIANFRANCO CORALI

*premia: Geom. Antonio Aversa,
Consigliere Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati*



Geom. RENATO CORNALI

*premia: Geom. Antonio Aversa,
Consigliere Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati*



Geom. DARIO CORTINOVIS

*premia: Geom. Antonio Aversa,
Consigliere Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati*



Geom. MAURO CORTINOVIS

*premia: Geom. Antonio Aversa,
Consigliere Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati*



Geom. GIOVANNI CURTI

*premia: Geom. Cristiano Cremoli,
Presidente del Collegio Geometri di Milano e Consigliere Cassa Geometri*



Geom. PIERANGELO DELAIDELLI

*premia: Geom. Cristiano Cremoli,
Presidente del Collegio Geometri di Milano e Consigliere Cassa Geometri*



Geom. MARCO DOLCI

*premia: Geom. Cristiano Cremoli,
Presidente del Collegio Geometri di Milano e Consigliere Cassa Geometri*



Geom. GIULIANO DONADONI

*premia: Geom. Cristiano Cremoli,
Presidente del Collegio Geometri di Milano e Consigliere Cassa Geometri*



Geom. MASSIMO FACCHINETTI

*premia: Geom. Cristiano Cremoli,
Presidente del Collegio Geometri di Milano e Consigliere Cassa Geometri*



Geom. ETTORE FARINA

*Geom. Cristiano Cremoli,
Presidente del Collegio Geometri di Milano e Consigliere Cassa Geometri*



Geom. PAOLO FERRARI

*premia: Geom. Fabio Signorelli, Presidente del Collegio Geometri di Pavia e
Presidente Consulta Regionale Collegi Lombardia*



Geom. CLAUDIO FONTANELLA

*premia: Geom. Fabio Signorelli, Presidente del Collegio Geometri di Pavia e
Presidente Consulta Regionale Collegi Lombardia*



Geom. ALBERTO FRANCIONE

*premia: Geom. Fabio Signorelli, Presidente del Collegio Geometri di Pavia e
Presidente Consulta Regionale Collegi Lombardia*



Geom. MARCO GHERARDI

*premia: Geom. Fabio Signorelli, Presidente del Collegio Geometri di Pavia e
Presidente Consulta Regionale Collegi Lombardia*



Geom. SERGIO GIOVANELLI

*premia: Geom. Cristiano Cremoli,
Presidente del Collegio Geometri di Milano e Consigliere Cassa Geometri*



Geom. GIOVANNI GOTTI

*Geom. Cristiano Cremoli,
Presidente del Collegio Geometri di Milano e Consigliere Cassa Geometri*



Geom. SERGIO GRASSI

*premia: Paolo Franco
Assessore alla Casa e Housing sociale Regione Lombardia*



Geom. FRANCESCA GRAZIOLI

*Geom. Cristiano Cremoli,
Presidente del Collegio Geometri di Milano e Consigliere Cassa Geometri*



Geom. MARCO GREGIS

*Geom. Cristiano Cremoli,
Presidente del Collegio Geometri di Milano e Consigliere Cassa Geometri*



Geom. GIUSEPPE GUALDI

*premia: Michele Schiavi,
Consigliere Regione Lombardia*



Geom. ERNESTINO GUALENI

*premia: Michele Schiavi,
Consigliere Regione Lombardia*



Geom. ERMINIO IMBERTI

*premia: Michele Schiavi,
Consigliere Regione Lombardia*



Geom. IVANO LIBRETTI

*premia: Michele Schiavi,
Consigliere Regione Lombardia*



Geom. FABIO MACCHI

*premia: Michele Schiavi,
Consigliere Regione Lombardia*



Geom. SERGIO MAGGI

*premia: Simone Biffi,
Consigliere Provinciale e Sindaco di Solza*



Geom. GIOVANNI MENI

*premia: Simone Biffi,
Consigliere Provinciale e Sindaco di Solza*



Geom. ALBERTO MILESI

*premia: Simone Biffi,
Consigliere Provinciale e Sindaco di Solza*



Geom. ANGELO MORIGGI

*premia: Simone Biffi,
Consigliere Provinciale e Sindaco di Solza*



Geom. ANTONIO NAVONI

*premia: Simone Biffi,
Consigliere Provinciale e Sindaco di Solza*



Geom. GIAMPIETRO NOZZA

*premia: Dott. Claudio Notti,
Direttore Provinciale Agenzia Entrate di Bergamo*



Geom. MASSIMO ORIZIO

*premia: Dott. Claudio Notti,
Direttore Provinciale Agenzia Entrate di Bergamo*



Geom. MAURIZIO PASQUINI

*premia: Dott. Claudio Notti,
Direttore Provinciale Agenzia Entrate di Bergamo*



Geom. ALESSANDRA PASTA

*premia: Dott. Claudio Notti,
Direttore Provinciale Agenzia Entrate di Bergamo*



Geom. LUCIANO PENDEZZA

*premia: Dott. Claudio Notti,
Direttore Provinciale Agenzia Entrate di Bergamo*



Geom. ROBERTO PERSICO

*premia: Geom. Michele Specchio,
Consigliere Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati*



Geom. FURIO PEZZOTTA

*premia: Geom. Michele Specchio,
Consigliere Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati*



Geom. ALBERTO PREVITALI

*premia: Geom. Michele Specchio,
Consigliere Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati*



Geom. DAVIDE QUADRINI

*premia: Geom. Michele Specchio,
Consigliere Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati*



Geom. ANTONIO QUARTI

*premia: Geom. Michele Specchio,
Consigliere Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati*



Geom. GIAMBATTISTA RAIMONDI

*premia: Geom. Ernesto Baragetti,
Consigliere Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati*



Geom. SERGIO ANTONIO RANICA

*premia: Geom. Ernesto Baragetti,
Consigliere Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati*



Geom. ANTONIO REDUZZI

*premia: Geom. Ernesto Baragetti
Consigliere Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati*



Geom. LUIGI ROGGERI

*premia: Geom. Ernesto Baragetti,
Consigliere Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati*



Geom. MAURO ROSSI

premia: Geom. Diego Buono, Presidente Cassa Geometri



Geom. DUILIO ROTA

premia: Geom. Diego Buono, Presidente Cassa Geometri



Geom. GIOSUÈ ROTA

premia: Geom. Diego Buono, Presidente Cassa Geometri



Geom. GIOVANNI ROTINI

premia: Geom. Diego Buono, Presidente Cassa Geometri



Geom. PAOLA SALERNO

premia: Geom. Diego Buono, Presidente Cassa Geometri



Geom. FABIO SCARPELLINI

premia: Geom. Diego Buono, Presidente Cassa Geometri



Geom. ALESSANDRO SUDATI

premia: Geom. Diego Buono, Presidente Cassa Geometri



Geom. LUIGI MARCO TIRABOSCHI

*premia: Paolo Franco
Assessore alla Casa e Housing sociale Regione Lombardia*



Geom. LUCIANO VIGENTINI

*premia: Paolo Franco
Assessore alla Casa e Housing sociale Regione Lombardia*



Geom. ALESSANDRO VITALI

*premia: Paolo Franco
Assessore alla Casa e Housing sociale Regione Lombardia*



Geom. ANGELO VITALI

*premia: Paolo Franco
Assessore alla Casa e Housing sociale Regione Lombardia*



Geom. ENRICO ZAMBELLI

*premia: Paolo Franco
Assessore alla Casa e Housing sociale Regione Lombardia*



Geom. ROMEO ROTA , Geom. RENATO FERRARI , Geom. ENRICO LUIGI MAMOLI

*premiano: Geom. Michele Specchio e Geom. Ernesto Baragetti Consiglieri Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati
e Geom. Diego Buono Presidente Cassa Geometri*

Dal Quarenghi al Collegio

Quando tre geometri si incontrano a scuola, nessuno immagina che finiranno per guidare un Collegio...forse nemmeno loro! Eppure, eccoli qui: è con un sorriso e tanta stima che ci apprestiamo a premiare Presidente, Segretario e Tesoriere. Dal compasso al comando il passo è stato breve. C'erano una volta tre geometri... No, non è l'inizio di una barzelletta (anche se un po' lo sembra), ma la storia vera di tre amici che si conoscono dai tempi in cui i banchi scricchiolavano, i compiti erano disegnati a mano e la più grande preoccupazione era dimenticare il righello a casa. Oggi li ritroviamo qui, non più con la cartella in spalla, ma alla guida del nostro Collegio. Uno è diventato Presidente, probabilmente il più serio dei tre... o almeno ci prova. L'altro è Segretario, che scrive tutto, anche le battute del Presidente.

E il terzo è Tesoriere, ovvero quello che finalmente ha capito come far quadrare i conti... anche senza squadre! Dal "chi porta la merenda?" al "chi firma il verbale?", è passato un attimo... o qualche decennio. Ma lo spirito è lo stesso: amicizia vera e passione per la professione, perché quando l'amicizia incontra la competenza, anche le linee più complesse trovano la loro direzione. Tre amici, tre ruoli, una sola certezza: l'amicizia è il miglior collante... anche nelle delibere. E ricordate: chi trova un amico trova un tesoro... ma chi trova tre geometri amici, si ritrova con una Giunta solida, affiatata, capace di costruire più di un semplice ordine del giorno. Complimenti ai nostri tre moschettieri della bindella, che da compagni di banco sono diventati colonne portanti del Collegio.

La Segreteria del Collegio
Nadia, Tiziana, Patrizia





A nome di tutti i Consiglieri del Consiglio Direttivo di Bergamo desidero porgere i più sentiti ringraziamenti al Presidente, al Segretario e al Tesoriere per il continuo, costante ed instancabile servizio che rendete al nostro Collegio. Il vostro impegno, la dedizione, la competenza e la disponibilità fanno la differenza, contribuendo concretamente alla qualifica, al miglioramento e alla promozione della nostra professione di Geometra. Questo sostegno istituzionale rappresenta non solo un aiuto concreto, ma anche un incentivo a proseguire con dedizione nel percorso professionale e nel mandato che abbiamo ricevuto in favore degli iscritti. Rinnovando la nostra riconoscenza Vi auguriamo una vita professionale ricca di soddisfazioni.

I Consiglieri

50

Anni da Geometra



60

Anni da Geometra



Geom. TISI FAUSTO

premiano: Geom. Renato Ferrari Presidente Collegio Geometri e Geometri Laureati di Bergamo
Geom. Diego Buono Presidente Cassa Geometri





*Il C
della*

PAOLO FRANCO
Assessore alla casa e housing so-
ciale Regione Lombardia

CASATI Dott. DAVIDE
Consigliere Regione Lombardia

SCHIAVI MICHELE
Consigliere Regione Lombardia

BIFFI SIMONE
Consigliere Provincia di Bergamo
e Sindaco del Comune di Solza

NOTTI Dott. CLAUDIO
Direttore Provinciale Agenzia
Entrate Bergamo

ROTA FERRUCCIO
Assessore lavori pubblici, edilizia
scolastica e sportiva, reti e impianti
tecnologici Comune di Bergamo

SIGNORINI Ing. SERGIO
Dirigente Direzione urbanistica
Comune di Bergamo

BASSI Ing. GIUSEPPE
Rappresentante delle Libere
Professioni al Consiglio Camerale e
Tesoriere Ordine Ingegneri di
Bergamo

DRAGONE Prof.ssa URSULA ANNA
Dirigente Scolastico Istituto
G. Quarenghi

ZINNI Dr. MARIO
Vice Direttore Scuola Edile Seriate

BALDI Prof. EUGENIO

FIORONA Avv. MAURO
Legale del Collegio

DONEDA Geom. GIOVANNA
AVERSA Geom. ANTONIO
Consigliere Consiglio Nazionale
Geometri

BARAGETTI Geom. ERNESTO
ALESSANDRO
Consigliere Consiglio Nazionale

SPECCHIO Geom. MICHELE
Consigliere Consiglio Nazionale

FINAZZI Dr. Ing. DIEGO
Presidente Ordine Ingegneri di
Bergamo

BUONO Geom. DIEGO
Presidente Cassa Geometri

ZIPPONI Geom. GIUSEPPE
Presidente Collegio di Brescia e
Delegato Cassa Geometri

ABBIATICI Geom. ROBERTA
Consigliere Collegio di Brescia

GATTI Geom. GIUSEPPE
Delegato Cassa Geometri Collegio
di Brescia

INSONNI Geom. DAMIANO
CELESTINO
Delegato Cassa Geometri Collegio
di Brescia

in festa

Collegio Geometri e Geometri Laureati la Provincia di Bergamo

3 ottobre 2025

BONETTI Geom. RACHELE
Segretaria Collegio Geometri
di Como

MAGNI Geom. MARCO
Presidente Collegio di Cremona

PALU' Geom. ROBERTO
Delegato Cassa Collegio di Cremona

RUSCILLO Geom. RAFFAELE
Presidente Collegio Geometri di Frosinone

CASPANI Geom. PIERGIORGIO
Presidente Collegio di Lecco

FUMAGALLI Geom. ELENA
Delegato Cassa Geometri di Lecco

ROCCA Geom. PATRIZIO
Presidente Collegio di Lodi

LODIGIANI Geom. PAOLO
Delegato Cassa Collegio di Lodi

CORTESI Geom. DAVIDE
Presidente Collegio di Mantova e Delegato
Cassa Geometri

CREMOLI Geom. CRISTIANO
Presidente del Collegio di Milano e
Consigliere Cassa Geometri

DE MARCO Geom. ADRIANO
Delegato Cassa Collegio di Milano

MORONI Geom. GIUSEPPE
Delegato Cassa Collegio di Milano

BRAMBILLA Geom. IVANO GIOVANNI
Presidente Collegio di Monza e Brianza
e Delegato Cassa Geometri

PROVINZANO Geom. ELIO
Segretario Collegio di Monza e Brianza

CINQUAROLI Geom. MAURIZIO
Tesoriere Collegio di Monza e Brianza

SIGNORELLI Geom. FABIO
Presidente del Collegio Geometri di Pavia
e della Consulta Regionale

BARILI MARIA Geom. FRANCESCA
Delegato Cassa Collegio di Pavia

BOLZONI Geom. MORENO MARINO
Delegato Cassa Collegio di Pavia

ARRIGHI Geom. GIACOMO
Presidente Collegio di Pisa

LANZINI Geom. GIORGIO
Presidente Collegio di Sondrio

TOGNOLATTI Geom. MARCO
Segretario Collegio Geometri di Sondrio

CARAVATI Geom. CLAUDIA
Presidente Collegio di Varese e Delegato
Cassa Geometri

CRUGNOLA Geom. PATRIZIO
Delegato Cassa di Varese

CAZZARO Geom. MICHELE
Presidente Collegio di Venezia

con noi !

Non presenti

TREMAGLIA On. Avv. ANDREA

PIROVANO Sen. DAISY

TERZI DI SANT'AGATA Sen. GIULIOMARIA

MALPEZZI Sen. SIMONA FLAVIA

ANELLI ROBERTO
Consigliere Regione Lombardia

MALANCHINI GIOVANNI
Consigliere Regione Lombardia

ROTA IVAN
Consigliere Regione Lombardia

GANDOLFI PASQUALE
Presidente Provincia di Bergamo

VALOIS UMBERTO
Vicepresidente Provincia di Bergamo

BESCHI Mons. FRANCESCO
Vescovo di Bergamo

PELUCCHI Mons. DAVIDE
Vicario Generale Diocesi di Bergamo

ROMANELLI Dott. MAURIZIO
Procuratore della Repubblica

ROTONDI Dott. LUCIANO
Prefetto di Bergamo

VALENTINO Dott. ANDREA
Questore di Bergamo

SAUCO Col. SALVATORE
Comandante Provinciale Carabinieri

CREMASCO Dott. FABIO
Direttore Ufficio Provinciale del Territorio
Bergamo

SALAMONE Ing. GIANLUCA
Capo settore integrazione funzionale
Direzione Centrale Servizi Catastali,
Cartografici e di Pubblicità Immobiliare

SCHILLACI VENTURA Dott.ssa MARIA
LETIZIA
Direzione Centrale Servizi Catastali,
Cartografici e di Pubblicità Immobiliare

DI GERONIMO Dott. ANTONINO
Direttore Regionale Agenzia Entrate
Direzione Reg.le Lombardia



ma in festa con noi

LENZINI CLAUDIA
Assessore Politiche della casa,
partecipazione e reti di quartiere

CAVAGNIS Dott. Arch. GIORGIO
Presidente Ordine Architetti

LURAGHI Dott. MAURIZIO
Presidente Collegio Notarile

GENELETTI Dott. FRANCESCO
Presidente Ordine Dottori Commercialisti
di Bergamo

RAZZINO Dott. MARCELLO
Presidente Ordine Consulenti del Lavoro

ZAMBONELLI Dott. GIOVANNI
Presidente Camera di Commercio di
Bergamo

GUATTERINI Dott. RENATO
Presidente ANCE Bergamo

PLEBANI Dr. FABRIZIO
Direttore Generale Scuola Edile di Seriate

CUBELLI Dott. VINCENZO
Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale
di Bergamo

BISCARO Geom. PAOLO
Presidente Consiglio Nazionale Geometri

MASCETTI Geom. CORRADO
Presidente Collegio di Como e Delegato
Cassa Geometri

PRIORI Geom. PIERGIORGIO
Delegato Cassa di Brescia

VENTORUZZO Geom. WALTER
Delegato Cassa Milano

CONFEGGI Geom. STEFANIA
Delegato Cassa di Sondrio

IL FASCINO DEL DRONE REGOLAMENTI E RESPONSABILITÀ



Compiti istituzionali di A.Ge.Pro (Associazione Geometri Volontari Protezione Civile):

- CONCORRERE ALL'ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO NAZIONALE
- PROMUOVERE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ E DEGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE LA FIGURA DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI ISCRITTI AGLI ALBI
- SVOLGERE LE ATTIVITÀ COORDINATE DAL CONSIGLIO NAZIONALE GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI ISPIRANDOSI AI PRINCIPI DI SOLIDARIETÀ E COLLABORAZIONE
- ARTICOLARE LA PROPRIA OPERATIVITÀ ANCHE ATTRAVERSO LE ISTITUZIONI O IL RICONOSCIMENTO DI ORGANISMI TERRITORIALI.

Qui l'intervento del Geom. Teanini al Campo Scuola Alpini di Levate (BG) in data 17/05/2025.

Utilizzo il lavoro da Geometra per divertirmi e fare qualcosa di socialmente utile. Oggi ho portato un po' della mia strumentazione, che poi proveremo. Magari qualcuno di voi utilizza anche droni più piccoli. Questo è un drone professionale *Enterprise*: è il massimo che puoi trovare sul mercato dal punto di vista industriale. Però non è come quelli che utilizzate voi, dove basta schiacciare il pulsante e farlo partire per gestire un drone come questo: o anche come questo *Magic Mini*, che vi permette comunque di fare qualcosa di eccezionale. Io, come vi ho detto, avevo la passione per il volo. Io volevo proprio la carriera di pilota e avevo fatto domanda per entrare in Accademia Aeronautica. Non mi hanno preso: c'erano vincoli molto ristretti e molto precisi. Poi mi sono detto che potevo farlo da privato. Ho seguito la teoria, e tutto fu abbastanza semplice. Ma quando mi sono trovato a fare pratica ho sperimentato i miei limiti. Avevo già trent'anni e alla terza lezione di pratica mi sono fermato perché era più il tempo che stavo male quando scendevo dall'aereo rispetto al piacere che provavo a volare. Come Geometra professionalmente mi sono sempre occupato di topografia e rilievi topografici. Nel momento in cui ho abbandonato la passione per il brevetto di volo iniziavano a comparire i droni. Appassionato di volo e di modellismo, poco alla volta ho cominciato ad avvicinarmi al mondo dei droni, abbinandolo al mio lavoro di rilievo topografico. Sapeste cosa vuol dire la parola Geometra? Indica chi misura la terra. Quindi quando voi sceglierete di fare il CAT Quarenghi piuttosto che un indirizzo per Geometri in una qualsiasi scuola la prima cosa che andrete ad imparare è rilevare la terra. Il Geometra fin dai tempi degli antichi romani, da agrimensore tracciava strade e fognature. Insomma io ho cominciato a buttarmi nel mondo delle rilevazioni con il drone. Collaboravo anche con la polizia: hanno iniziato a chiamarmi per i rilievi sul luogo degli incidenti stradali. Io dovevo intervenire nell'arco dei trenta minuti successivi all'incidente, con il drone e fare fotografie e mappature affinché poi il giudice, con il consulente del tribunale, potesse fare la ricostruzione cinematica dell'incidente e cercare di capire come fosse avvenuto. La tecnologia continua a fare passi da gigante e siamo arrivati ad avere droni di questo tipo. I primi droni, e anche quelli che avete voi, sostanzialmente fanno filmati e fotografie. E con le tecniche topogra-

fiche di rilevazione potete ottenere anche dei modelli fedeli della realtà dei posti, come quando vi muovete con Google Earth, guardando il mondo in tridimensionale in tempo reale. E queste ricostruzioni vengono utilizzate sia per il lavoro che per i *games*, i giochi che voi utilizzate. Ad esempio nei giochi di Formula 1 le piste vengono ricreate tutte con ricostruzioni tridimensionali fatte con droni, laser scanner e strumenti topografici. Questa strumentazione che oggi vi presento è tecnologicamente molto avanzata ma anche molto utile perché come Associazione Geometri Professionisti possiamo essere chiamati a rilevare delle frane, per cui spesso sono stato chiamato; per rilevare zone inaccessibili, oppure anche per cercare delle persone che sono disperse. Con la telecamera, o con lo scanner, o con il sonar, o con la termocamera a seconda della situazione in cui ci troviamo possiamo operare a temperature fino a -20° o a +50° con la strumentazione che abbiamo oggi. Non succede più che le batterie con il freddo o il caldo collassino, perché sono stati introdotti elementi che o scaldano o raffreddano le batterie mentre il drone sta volando. Vediamo come è fatto questo drone. Pesa circa dieci chili e quindi se sta volando e arriva in testa a qualcuno o colpisce qualcosa fa molto male. Per gestire un drone come questo sono necessarie delle patenti, più o meno avanzate. In più per diventare "pilota di drone" come me occorre avere una formazione specifica. Inoltre, anche il drone ha una targa e un transponder, per cui viene visto dagli aerei. Quando volo con il drone io vedo gli aerei: essendo una macchina pesante che vola anche a 120 Km/ora può creare problemi se colpisce qualcuno o entra nel motore di un aereo. La macchina è impostata per una bolla di 15 chilometri, cambiando le eliche per la rarefazione dell'aria. E' comunque un limite che difficilmente viene raggiunto. Noi dobbiamo operare in base agli attuali regolamenti ad un massimo di 500 m. di distanza da dove mi trovo, sempre a vista, e ad un'altezza massima di 120 m. perché aerei ed elicotteri non volano sotto questi livelli, salvo che ci siano vincoli particolari. Prima di venire qui ho verificato le mappe aeronautiche per vedere se fossero stati inseriti particolari vincoli o ci fossero particolari casistiche per cui o devo chiedere l'autorizzazione specifica e quindi volare in contatto con torre di controllo o con la radio che mi dice cosa devo fare.

Oppure seguo la mappa aeronautica e so che in quel giorno io posso fare quella determinata operazione in quelle condizioni. Questo vola con neve e pioggia: vola sempre. Vediamo come è composto: eliche, telaio in fibra di carbonio, batterie. In questo caso io ne ho due che sono intercambiabili a caldo: cioè se stanno terminando la loro carica, faccio scendere il drone e inserisco direttamente la batteria carica, senza mai spegnerlo, in modo che io non perdo i segnali dei satelliti. Qui dietro ho i ricevitori satellitari. Essendo questo un drone topografico e di precisione, se ad esempio sto cercando una persona dispersa in un bosco, con questi due elementi io ho modo di dare le coordinate precise al centimetro della posizione di quella persona. Io conosco x,y e z di quel punto e posso informare le squadre di soccorso. Quando faccio rilievi topografici il drone vola seguendo la pendenza del terreno in base alla quota che io gli ho impostato. Ha un radar, che serve per evitare gli ostacoli, come fili o rami. In montagna spesso la prospettiva inganna: vedete i cavi che sembrano a mille metri e invece sono vicini. Questo strumento permette con il radar di fornire al drone segnale di qualsiasi interferenza e di evitarla. Oggi l'unico problema che abbiamo con questo drone sono gli uccelli, soprattutto corvi e gabbiani, che lo attaccano e se gli uccelli entrano nelle eliche il drone scende. C'è un elemento di protezione che è il rumore, ma se devono difendere i piccoli i gabbiani non si fanno intimorire. Allora è necessario letteralmente pilotare il drone con azioni diversive. Ha dei sensori di prossimità: sono luci stroboscopiche affinché aerei e paracadute lo vedano anche a distanze elevate, oppure a volte in montagna quando si tratta di individuare il drone nello sfondo verde uniforme. Questo drone è equipaggiato con una fotocamera da 45 mega pixel, un frame, cioè un otturatore meccanico e non digitale: serve per muoversi anche ad alta velocità e nel momento in cui si scatta una fotografia, si evita il fenomeno della "strisciata" che impedisce di vedere bene i particolari.

Poi abbiamo un sensore, che io utilizzo per ricostruire in tridimensionale gli ambienti: in pratica è uno scanner con un sensore che manda onde a terra e quindi posso rilevare anche sotto le piante, come con un sonar. Quindi io vedo se ci sono delle frane sotto le piante che si stanno muovendo. Lo uso spesso per rilevare alvei fluviali, per ricostruzioni idrologiche, per

ricostruire ambienti. L'anno scorso abbiamo ricostruito il campo a Crespi d'Adda ed è molto produttivo. I modelli più piccoli però li posso fare entrare nelle vie del paese, o entrare, in caso di terremoto, a valutare l'interno delle macerie: ma non hanno sensori di prossimità e devono essere pilotati manualmente. Il telecomando è la stazione da cui si gestisce tutto. Quando faccio un rilievo, e so dove vado, a computer gli do le coordinate di volo come altezza e velocità in base a quello che mi serve. Quando invece mi trovo ad operare direttamente sul posto è il telecomando che, collegato alla rete dati internet o ad un'altra antenna se non ci sono dati internet, mi permette sempre di gestire il piano di volo. Poco fa ho fatto un piccolo piano di volo che poi vi mostro volo automatico e volo manuale, in base al quale rileverò tutta la zona del vostro campo. E vi farò vedere cosa vedo io mentre lui sta volando quindi le informazioni sul vento, da che parte arriva, la velocità a cui sto volando, l'altezza. Mi identifica sullo schermo dove sono gli ostacoli e mi dice come evitarli. Sostanzialmente è come lo schermo che sugli aerei da caccia, con una serie di segnali, indica tutti i dati di volo. In uno o due minuti dopo il volo lo strumento ricostruisce il rilievo di tutta l'area dove ci troviamo. In pratica viene impostato un piano di volo e il drone sa esattamente cosa deve fare. Però si deve sempre essere pronti ad intervenire per interferenze elettromagnetiche o perdita del segnale del satellite. In quel caso il drone fuori controllo parte e non lo trovi più. Quando lavoravo con la polizia è capitato che in caserma portassero un drone che si era schiantato sul tetto di una casa. Ma questo vi fa capire come può essere complicato. Se lo dovessi "perdere" ho delle manovre da fare non appena mi rendo conto che non lo conduco: verifico dove mi trovo, lo blocco e lo faccio cadere. Questo è un quadricottero: se precipita ha un sistema particolare che lo mantiene sempre in equilibrio come su una bolla e cerca di scendere il più piano possibile.

Però inevitabilmente si rompe. E' uno strumento eccezionale che però può arrivare a costare più di una macchina di lusso, e ognuno degli accessori aggiunti costa migliaia di euro. E quindi va usato con adeguato senso di responsabilità. Se non ci sono le condizioni tu devi importarti di non volare, alla luce di tutte le considerazioni precedenti.



LA BUSSOLA UTILE E PREZIOSA PER ORIENTARSI

Nel quadro dell'intenso programma messo in cantiere da A.Ge.Pro Bergamo due appuntamenti hanno toccato in maniera particolare il discorso relativo all'orientamento e all'uso della bussola: a Ghisalba (22/08/2025) e ad Adrara San Rocco (12/10/2025).

La bussola è uno strumento per orientarsi, utile per l'individuazione dei punti cardinali (Nord, Sud, Est, Ovest) e serve per dirigersi sulla superficie terrestre e nell'uso della cartografia. Una volta che l'ago della bussola si è stabilizzato, è possibile determinare con precisione la direzione del nord magnetico. Nella esercitazione di rilevamento prevista nel campo scuola odierno considereremo il Nord magnetico corrispondente con il Nord geografico, anche se nella realtà sono punti di riferimento non coincidenti.

Per un corretto utilizzo della bussola è sempre necessario verificare che: sia in piano, altrimenti l'ago potrebbe rimanere bloccato nel quadrante e non indicare più il Nord; non abbia interferenze con linee elettriche o oggetti metallici nelle vicinanze.

La bussola è stata inventata mille anni fa. Le possibili funzioni e utilità della bussola si possono così riassumere: camminamento in direzione nota; orientamento della mappa a Nord; predisposizione di un tracciato sulla mappa (Azimut e distanze); rilevamento orientato di un percorso con itinerario in assenza o presenza di una mappa (Azimut e distanze); calcolo della distanza di un punto visibile dalla propria posizione (angoli millesimali 6400°); individuazione della propria posizione sulla mappa (triangolazione); altre utili funzioni in riferimento al tipo





di bussola (militari, cartografiche, ecc.). Per angolo di Azimut si intende la parte di piano compresa tra due semirette (lati dell'angolo) uscenti da uno stesso punto (vertice dell'angolo).

Come si riconoscono gli angoli misurati in modalità sessagesimale? Angolo acuto conta un'ampiezza minore di 90° ; Angolo ottuso conta invece un'ampiezza maggiore di 90° ; Angolo retto, misura 90° e i suoi lati sono ortogonali; Angolo piatto, misura 180° e si identifica con un semipiano; Angolo giro, misura 360° . In genere con la bussola si misura l'angolo compreso tra la direzione del Nord e la direzione del nostro obiettivo. Varia tra 0° e 360° e può essere misurato su carta con il goniometro o in ambiente con la bussola. Il Goniometro permette di misurare gli angoli sulla carta/mappa. La corona del goniometro che usiamo è graduata in gradi sessagesimali da 0° a 360° in senso orario. La divisione minima riportata è del singolo grado. Noto l'Azimut di un osservatore verso l'obiettivo, l'Azimut Reciproco è l'angolo di Azimut con cui l'obiettivo vede l'osservatore.

La bussola *Explorer 900* permette di orientare la carta o lo schema di rilievo; seguire una direzione precisa; stabilire la propria posizione con tre rilevazioni, per effettuare una triangolazione; individuare un oggetto rispetto ad un Azimut noto.

La capsula rotante è costituita da un doppio anello graduato: 360 gradi per l'anello interno e 6400 millesimi per l'anello esterno. La gradazione al millesimo, più precisa, è storicamente molto utilizzata per gli esercizi militari. Il sistema di puntamento con specchietto permette di fare delle rilevazioni precise sul campo. Il piccolo blocco di apertura del coperchio permette di posizionare lo specchietto nella posizione ideale (45°) per effettuare dei puntamenti precisi.

La bussola *Explorer 900* è provvista di 3 graduazioni: una riga graduata di 7cm; una scala 1:50.000; una scala 1:25.000; una scala 1:10.000; una riga graduata di 2,5 inch (pollici 1=2,54 cm). Esse permettono di fare misurazioni sulla cartina e di lavorare sulla lettura in scala.

All'interno della capsula è presente una scala di declinazione magnetica, che serve per valutare la differenza di angolo tra il Nord magnetico e il Nord geografico della cartina. Tramite Internet è possibile

sapere il valore di declinazione di qualsiasi paese.

La bussola ha un ago largo per permettere un allineamento visivo dell'ago più preciso e intuitivo con le linee del Nord della cartina. In fatto l'ago non punta mai una graduazione: quest'ultima deve essere solo perfettamente parallela alle linee della cartina. Il 100% delle bussole Geonaute contiene un olio viscoso che ne garantisce le performance.

Come usare la bussola? Come andare da un punto "A" ad un punto "B" con la bussola? Strumento essenziale per gli escursionisti, la bussola dovrebbe sempre avere un posto nello zaino. Si può optare per una bussola a piastra e usarla in combinazione con una mappa. I diversi elementi dello strumento sono: *Dragonne* (cordino); Quadrante mobile (cifre da 0° a 360°) si usa per calcolare l'Azimut; Nord del quadrante mobile; Ago magnetico Nord; freccia direzionale; Piastra.

Immaginiamo di volere andare dal punto A al punto B. Ideale è trovare un luogo aperto che permetta di individuare facilmente punti caratterizzanti come vette, costruzioni o corsi d'acqua. Se questo metodo porta troppo lontano dal proprio punto A, è utile localizzare intorno a sé punti caratteristici del terreno visibili sulla cartina. Si apre poi la cartina e si posiziona la bussola sulla cartina. Se questa non è piatta però l'ago potrebbe incastrarsi nel quadrante e non indicare più il Nord. Si posiziona quindi la bussola su una linea, disegnata o meno, che colleghi il punto A e il punto B. Quando la bussola è posizionata correttamente in piano, va ruotato il quadrante mobile in modo che corrisponda al Nord del quadrante con il Nord della cartina. Ricordiamo che il Nord è sempre nella parte alta della cartina. Ora è possibile calcolare l'Azimut cioè l'angolo che il Nord della cartina forma con la nostra direzione. Il suo valore è compreso tra 0 e 360 gradi. Il nostro Azimut è il numero all'intersezione del quadrante mobile con la nostra linea di vista. La bussola va lasciata sulla cartina o tenuta bene in mano. Viene poi fatta ruotare fino a far corrispondere l'ago rosso con il Nord del quadrante. Ora si deve solo seguire la freccia direzionale. E' opportuno tenere tutti i dispositivi elettronici lontano dalla bussola in modo da non disturbarne il funzionamento: telefoni cellulari o altri oggetti elettronici possono interferire con il suo campo magnetico e far perdere il Nord all'ago.



il geometra è di famiglia...

parlane con lui

La risposta è nella concretezza delle decisioni; nel buon senso delle regole; nell'interpretazione analitica dei problemi; nell'umanità del dialogo; nella comprensione delle scelte; nelle avvertenze di indirizzo; nella guida alle condivisioni; nelle proposte disinteressate; nella conoscenza del diritto; nella difesa degli interessi; nella tutela della casa, del terreno, della stalla, della fabbrica, del negozio, dei boschi, delle acque, dei parchi... nell'attenta osservazione della morfologia del territorio; nella prevenzione e nella cucitura di ferite idrogeologiche; nella prevenzione delle valanghe; nella progettazione rispettosa delle strade; nella regimazione dei torrenti; nella capacità di misurare distanze, angoli, superfici inclinate e proiettate; nella capacità di tracciare l'asse di un tunnel, gli appoggi dei viadotti, la verticalità di una pila di ponte; nella redazione di trasformazioni geometriche e valutative della mappa catastale; nell'utilizzo delle costellazioni satellitari Gps-Glonass-Galileo-Compass per misure geodetiche; nella progettazione e direzione lavori delle nostre case; nella stima immobiliare; nella conoscenza dei materiali, nel rispetto della natura.

*Lasciamo al CNR
gli approfondimenti
scientifici della chimica,
della fisica, della matematica,
della geofisica, dei modelli e degli
algoritmi prodotti dall'umanità tutta.
Lasciamo agli astronomi il calcolo delle orbite.*



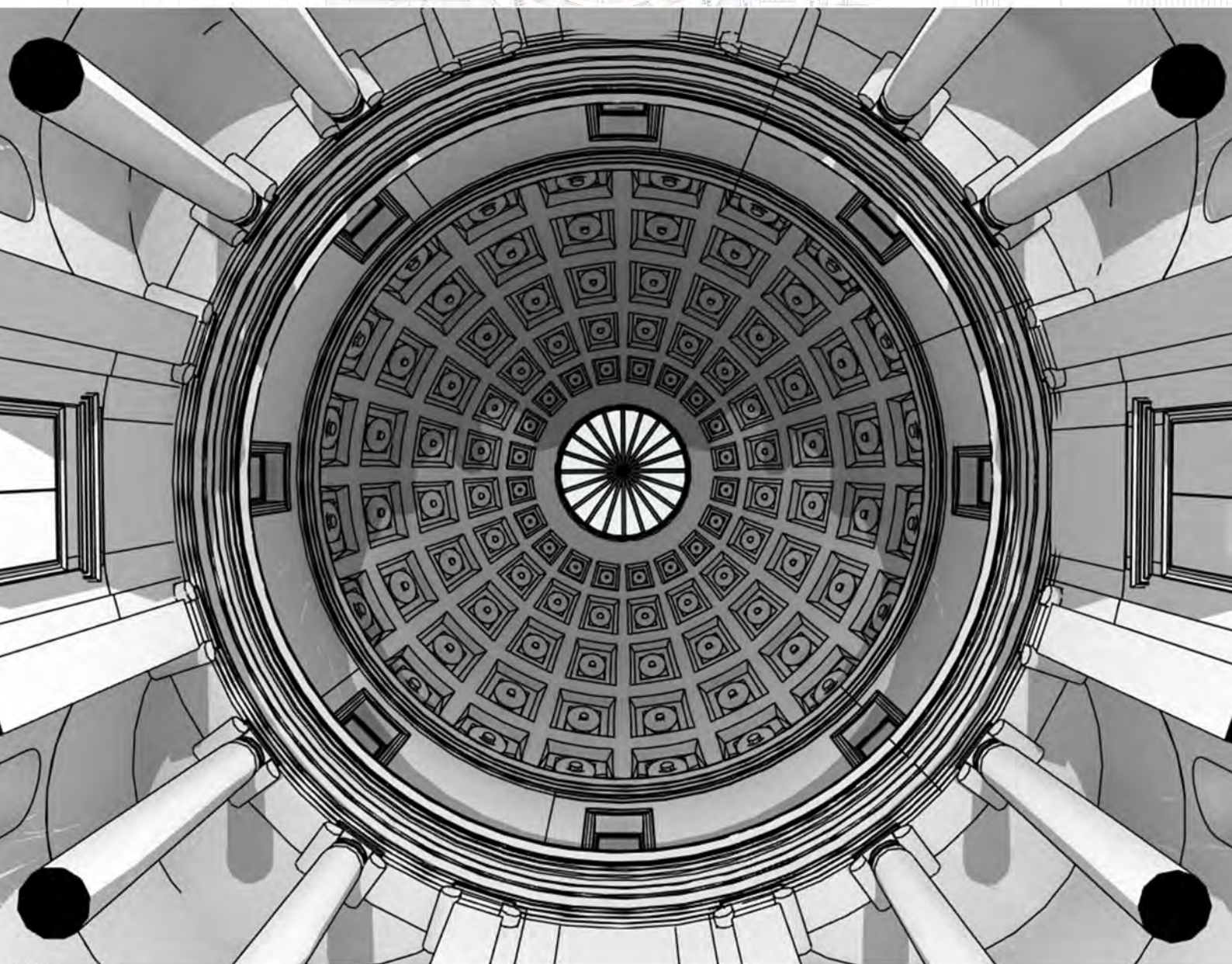


PiScan

Engineering

www.piscan.it

follow us



— RILIEVI LASER SCANNER

— MODELLAZIONE 3D - BIM

— ORTOFOTO IN HD

— PIPING E MANUFACTURING

— RILIEVI TOPOGRAFICI TRADIZIONALI

— RILIEVI AMBIENTALI E SOTTOSUOLO

— TRACCIAMENTI E BATIMETRIE

— FOTOGRAMMETRIA DA DRONE

